

parmi non siano divorati da quei lupi insaziabili che a quest'ora ci mangiarono già oltre tremila milioni, poichè noi finora non fummo già i padroni delle nostre terre, ma solo i lavoratori pegli austriaci, che, quali locuste d'Egitto, tutto distruggono.

Guai se ora non vi movete! Dopo avere spogliato i vostri padroni, cominceranno a spogliare anche voi, ed oggi il bove vi torranno, domani il grano ed il vino, e languirete nella più orribile miseria. E da chi spererete un pane quando i vostri padroni non l'avranno più?

Dice la Scrittura: « Maledetto quello che rapisce il frutto delle fatiche altrui. » E dice pure: « Maledetto il vile che sel lascia rapire. »

Unione e coraggio, e vinceremo. Una sola provincia basta a cacciarli, una sola, purchè sia risoluta e lo voglia. Questa terra è terra nostra. Dio nel suo sorriso l'ha creata per noi e non pei barbari croati: i nostri sudori la debbono fecondare per le nostre creature e non per nemici che non rispettano nè Dio nè religione. La legge divina permette ella che voi invadiate la casa od il campo del vostro vicino? No; dunque non permetterà mai che una nazione forestiera venga ad assassinare un'altra nazione, la nostra. Dio ha dato ad essi come a noi, una patria; moglie e figli da difendere; perchè venir essi a saccheggiare la patria nostra, disonorare le donne, rapirci i figli e strapparci di bocca il nostro pane?

E saremo noi sì vili da servire chi ci conculca, da mantenere chi ci deride, da pagare il laccio che ci strozza? Saremo sì da poco in faccia alle nazioni da soffrire non solo che altri, ma gente siffatta ci comandi in casa nostra? Infamia e morte a chi paga un solo soldo d'imposta; infamia e morte a quel traditore che resta ancora o va sotto le bandiere dei carnefici della nostra patria!

Il Creatore ci ha fatti tutti fratelli, è vero; ma per questo è necessario appunto che ognuno torni alle sue case, alla terra che l'Onnipotente gli ha assegnato; ed allora i popoli tutti, invece di odiarsi e massacrarsi gli uni cogli altri, si abbracceranno in quell'amplesso di fratellanza comandata dal Vangelo e per la quale ora si combatte in tutta Europa.

Già l'impero d'Austria, carico di delitti, ha l'esecrazione di Dio e dei popoli, e si sfascia da tutte le parti. Come volete aver più fede in un governo che Dio ha accecato nel suo furore, in un governo che spinge figli a far macello de' figli, fratelli a far massacro de' fratelli? L'Austria ha imitato Caino e la maledizione di Caino è scolpita sulla fronte sua. Dio lo disse: chi depreda sarà depredato, chi distrugge sarà distrutto. E la parola di Dio sarà fatta.

Sorgete in nome di Dio e della patria, in nome del nostro onore, in nome dell'umanità e di quanto v'ha di più sacro sulla terra,orgete! L'occasione ce l'ha mandata Iddio. Ora, o mai!

Unione e coraggio, e vinceremo. Allora il pane degli Italiani sarà mangiato dagli Italiani; i vostri figli godranno di quelle libertà che godono i figli dei vostri padroni, i quali sollevati da infinite angarie potranno anche migliorare la vostra sorte. Allora finalmente colla libertà ritorneranno que' tempi beati de' nostri padri: allora l'onore d'Italia sarà